

Scuola Media " Giuseppe Grassa" Mazara del Vallo

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2014/2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: 2 alunni DSA in fase di accertamento	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro : 15 alunni con caratteristiche riconducibili a BES non verbalizzati (alcuni perché ancora in fase di accertamento, 2 per esplicita richiesta delle rispettive famiglie)	
Totali	21
615 alunni totali % su popolazione scolastica	3,4
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC Coincidono con i nostri Assistenti alla Autonomia e comunicazione (vedi sotto)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti all'autonomia	In attività di sperimentazione su progetto del Comune di Mazara	Sì
Assistenti igienico-sanitari	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Formati su DSA e BES)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: "ricerca-azione sulle competenze di base" per le prime classi di Scuola Media	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: progetto sportivo-motorio con Associazioni Sportive del territorio	Sì
E. Coinvolgimento famiglie (altre rispetto agli alunni con BES)	Informazione /formazione: Solo informazione per i genitori degli alunni con frequenza irregolare	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Cyberbullismo (Polizia Postale)	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili: Servizio " sportello di ascolto" rivolto ad alunni e famiglie sul disagio dell'età evolutiva.	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI (solo con CTRH)	Sì
	Altro: rapporti con Osservatorio d'Area Dispersione Scolastica	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: in collaborazione con Comune e Ente di Formazione Regionale si è attivato il "Servizio di Assistenza all' Autonomia e Comunicazione" per disabili gravi psicofisici, presenti in qualità di "stagisti/tirocinanti"	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola: Con Casa della Speranza (Associazione) recupero di alunni extracomunitari	Sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
H. Formazione docenti (curricolari)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No			
	Didattica interculturale / italiano L2	No			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No			
	Altro: Formazione sulle competenze di base (Italiano e Matematica) nel progetto di "Ricerca-Azione" per le prime classi	Sì			
H.1 Formazione docenti referenti (BES)	Su: -"La didattica dei percorsi: l'argomento e le tipologie testuali" (I.C. L.Pirandello Campobello di Mazara) -"Bes e Inclusività: tecniche e strategie metodologiche per la gestione efficace delle classi" (CTRH L. Pirandello Mazara) -"Bes: bisogni educativi speciali e Inclusione Scolastica" (Liceo GG Adria Ballatore Mazara)	Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; (fatta riunione di tutti i coordinatori di tutte le classi, notiamo un passo avanti)		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro: <i>abbattimento di barriere architettoniche</i>					X
Altro: <i>numero di docenti preparati per l'impiego di strategie didattiche e tecnologie utili ai BES</i>		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Formazioni classi con attenzione alle indicazioni su alunni con BES e DSA e con disabilità;
- Strutturazione oraria con due ore consecutive ove possibile e in relazione alle discipline per permettere una “didattica laboratoriale e inclusiva” che preveda la 19 ^ ora;
- Prevedere modalità flessibili ma programmate in cui un docente possa presenziare alle attività di più assistenti professionali che lavorano seguendo il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di formazione con “workshop” su tematiche indicate dal MIUR, in particolare sul PAI, CTS, CTI, da parte dei docenti referenti (e al contempo aperto a tutti i docenti);
- Corsi e/o momenti di “informazione-formazione” tra il personale interno alla Scuola sulle tematiche dei BES, sui PDP, sulla legislazione di riferimento, sui criteri di valutazione, sull’uso delle tecnologie per la didattica con i BES;
- Corsi e/o momenti di “informazione-formazione” tra il personale interno alla Scuola sulle tematiche dell’Handicap, “**dossier dell’alunno con disabilità**” per una efficace rete con le altre istituzioni (il docente specializzato “key-worker” di rete) e per un uso pedagogico delle risorse professionali aggiuntive (assistenti, volontari,mediatori).
- Informazione sui ruoli e competenze delle figure “professionali assistenziali” (alla comunicazione e alla autonomia) presenti all’interno delle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Consolidare:
 - La “definizione criteri di istituto” per la verbalizzazione in seno ai CdC degli alunni con BES afferenti a svantaggio socio-economico e linguistico-culturale che verbalizza il CdC;
 - La “valutazione concordata a livello di Istituto” che tenga conto del contenuto più che della forma per alunni con BES e per alunni in situazione di handicap;
 - La prassi di concedere tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove agli alunni con BES;
- Utilizzazione di mediatori linguistico-culturali e di altre strategie condivise a livello di Istituto per alunni con svantaggio linguistico-culturale (stilando un progetto “ad hoc”);
- Verifiche concordate, per alunni con BES come previsto in PDP, anche per quelli solo verbalizzati dal CdC, per i quali non è stato prodotto il PDP;
- Costruzione di uno strumento che coinvolga ogni docente nella stesura del PAI, sia nell’analisi di punti di forza e di criticità, quanto sulle proposte per rendere la scuola più inclusiva (all’interno della scheda di monitoraggio del POF);

<p>Organizzazione dei “diversi tipi di sostegno” presenti all’interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento, in base ai bisogni pedagogico-didattici, delle figure “ professionali assistenziali”, già presenti ;• Flessibilità oraria dei docenti e degli assistenti;• Utilizzo nella “didattica inclusiva”, di PC in classe, uso di video filmati, “mappe concettuali adattate e semplificate”, esperienze pratiche vissute , classi aperte, e lavori in piccolo gruppo di alunni con BES;• Utilizzo di metodologie inclusive quali “Cooperative Learning”, “attività tutoriali con compagni-tutor in classe (con percorsi strutturati) per alunni BES e disabili;• Costruzione di un “orario scolastico”, che tenga conto anche delle attività esterne in cui sono impegnati gli alunni con BES (tanto disabili che altri).
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Stesura di un “progetto per alunni con svantaggio linguistico” (in particolare tunisini) per una efficace azione educativo-didattica, da realizzarsi in sinergia con il Comune o altri Enti Locali;• Ricerca e costruzione di collaborazioni con “Homework” Tutor per alunni con BES DSA e disabilità;• Raccordo e programmazione degli interventi dopo l’orario scolastico con Associazioni, Enti, etc. del territorio.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none">• Sportello di ascolto con “funzione strumentale” per il sostegno e “referente” DSA e BES ;• Giornate di informazione per i genitori degli alunni nelle cui classi sono inseriti alunni con BES e con disabilità
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Consolidare:<ul style="list-style-type: none">- Momenti di confronto nei “dipartimenti disciplinari” e/o collegiali per la stesura di percorsi sempre più inclusivi;- Organizzazione didattica in ragione dei bisogni educativi speciali, dello stile cognitivo, utilizzando strumenti tecnologie e metodologie che tenendo conto dell’alunno con BES siano valide anche per tutti gli alunni della classe, e che ovviamente cambia da un contesto classe ad un altro;- utilizzo di strumenti compensativi e strategie dispensative per alunni con BES

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Censimento delle risorse umane (docenti, assistenti, genitori, personale esterno alla scuola ma in sinergia educativo-didattica) tecnologiche, etc.;
- Utilizzo flessibile delle risorse umane (vedi sopra) e tecnologiche etc. per percorsi formativi inclusivi;
- Visibilità dei lavori svolti "buone prassi" perchè siano da esempio per altri;
- Censimento della "tecnologia per i BES", software, pc portatili e fissi, utili per la didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Adesione a progetti inseriti nei programmi "aree a rischio";
- Organizzare la fruizione dei servizi forniti gratuitamente da Associazione Sportive e di Volontariato, che operano in sinergia con le finalità della Scuola
- Collaborazione con CTRH (in futuro CTI) per acquisto e utilizzo di software didattici in relazione ai BES
-

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Riunioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, per condividere le esperienze educative-didattiche e per comprendere meglio la documentazione dei BES,

ELABORATO dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2015

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**